

una che verso dell' altra , ma debbono amarle ugualmente tutte ; e chi fosse reo , verrebbe castigato da un Magistrato , che alza Tribunale a questo solo effetto , e che dà loro pure licenza di celebrare i Matrimonj con solennità , e di fare divorzio . Le Cerimonie di questi s' accordano colle sopra descritte de' Gentili , e la stessa ritiratezza usano pure queste Donne , come quelle de' sopradetti . Il restante del Cirimoniale descriveremo , quando parleremo della Persia , e della Turchia .

CAPITOLO XIV.

Lutto, e Funerali degl' Indiani.

Morto che sia qualche Indiano , si chiamano i Parenti , e gli Amici , che debbono il dì seguente accompagnare il morto alla sepoltura fuori della Città , dopo d' averlo prima ben lavato , e vestito degli abiti , che portava in vita . Se muore qualcheduno la mattina , lo seppelliscono la sera dello stesso giorno , perchè il caldo eccessivo di questo Cielo non permette , che i Cadaveri si tengano molto tempo sopra terra . Fanno il Rogo vicino a qualche acqua , o di Fiume , o di Cisterna ; a *Soratte* v'è il luogo destinato vicino al Fiume *Tapte* . Se il defunto fu Uomo ricco , tralle legna ordinarie della Catasta ve ne mettono anche di odorifere ; e le ceneri , che rimangono , si gettano nell' acqua vicina . Morendo qualcheduno in un luogo , in cui non vi sieno legna , il suo Cadavere vien gettato nel Fiume , e , perchè vada a fondo , gli legano